



CITTÀ DI VIMERCATE

Area Lavori Pubblici
e Ambiente

MANUTENZIONE
DEL PATRIMONIO EDILIZIO COMUNALE
TRIENNIO 2012 – 2013 - 2014

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

***Servizio di conduzione ed assistenza tecnica
delle centrali termiche***

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
IL FUNZIONARIO
SETTORE MANUTENZIONE IMMOBILI
(De Benedetti geom. Paolo)

L DIRIGENTE AREA
LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE
(Bianchi ing. Ivo)

Vimercate, 1 agosto 2011

INDICE

Parte prima.....pag. 3

Elementi essenziali dell'appalto

art. 1 Oggetto dell'appalto

art. 2 Ammontare e durata dell'appalto

art. 3 Descrizione del servizio

art. 4 Categoria prevalente,scorporabile e subappaltabile

art. 5 Subappalto

Parte seconda.....pag. 6

Norme contrattuali

art. 6 Modalità di stipulazione del contratto

art. 7 Prezzi contrattuali

art. 8 Revisione prezzi

art. 9 Imposta sul valore aggiunto

Norme tecniche

art. 10 Ordine dei lavori

art. 11 Descrizione delle opere e della conduzione

art. 12 Lavori complementari

art. 13 Tempo utile per ultimazione dei singoli interventi di manutenzione - penali

art. 14 Obbligo continuità dei servizi

art. 15 Prescrizioni per la gestione degli impianti

art. 16 Responsabilità tecnica dell'appaltatore

Parte terza.....pag. 19

Principi e disposizioni comuni

art. 17 Domicilio dell'appaltatore

art. 18 Conoscenza delle condizioni dell'appalto

art. 19 Osservanza di leggi e regolamenti e del capitolato generale di appalto

art. 20 Cauzione provvisoria e definitiva - obblighi assicurativi

art. 21 Oneri diversi a carico dell'appaltatore

art. 22 Svincolo della cauzione

art. 23 Pagamenti e tracciabilità dei flussi finanziari

art. 24 Certificato di regolare esecuzione

art. 25 Contestazioni e risoluzioni contrattuali

art. 26 Qualità e provenienza dei materiali

art. 27 Norme di sicurezza

Allegato A - Elenco delle centrali termiche soggette a manutenzione.....pag. 27

Parte prima
Elementi essenziali dell'appalto

Art. 1 – OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto tutte le prestazioni occorrenti per il servizio di conduzione, assistenza tecnica e sostituzione di apparati di vario tipo delle centrali termiche e degli impianti di riscaldamento e produzione acqua calda sanitaria, nonché degli impianti di condizionamento presenti negli stabili comunali **per il periodo relativo al triennio 2012 - 2013 - 2014.**

Qualora nel corso dell'affidamento, l'Ente appaltante, non avesse più interesse alla continuazione del servizio in taluno degli immobili elencati all'art. 3, o avesse la necessità di fare eseguire le prestazioni in altre strutture non contemplate nell'elenco di seguito indicato, potrà procedere, previa adozione di appositi atti amministrativi, alla modifica del servizio oggetto dell'appalto o l'istituzione di nuovi servizi che si rendessero opportuni, o necessari.

Qualora l'offerta dell'appaltatore non soddisfacesse le predette condizioni o la stessa non intendesse dar corso alla richiesta di variazione dei servizi, l'Ente si riterrà adempiente nei confronti dell'appaltatore e libero di individuare altra impresa alla quale affidare l'esecuzione dei nuovi servizi richiesti.

Art. 2 - AMMONTARE E DURATA DELL'APPALTO

L'importo presunto del servizio di conduzione, ed assistenza tecnica delle centrali termiche è fissato in **€ 33.000,00.=** in ragione d'anno, IVA esclusa, di cui **€ 17.000,00.=** quale quota fissa per conduzione ed assistenza tecnica delle centrali termiche e **€ 16.000,00.=** per lavori di manutenzione e per la sostituzione di apparati delle caldaie quali pompe, valvole, saracinesche, ecc. che si rendessero necessari per il buon funzionamento degli impianti di riscaldamento e produzione di acqua calda sanitaria.

Ai sensi dell'art 29 comma 1 del D.Lgs 163/2006 l'importo dei servizi posto a base dell'affidamento ammonta complessivamente ad **Euro 99.000,00.=** oltre IVA per i **tre anni** di durata contrattuale compreso oneri della sicurezza pari al 1% per un importo di **€990,00.**

Art. 3 - DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Sono compresi nel presente appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per mantenere in efficienza le centrali termiche, gli impianti di riscaldamento e produzione acqua calda, gli impianti di raffrescamento e condizionamento.

Il lavoro deve essere compiuto secondo le condizioni stabilite dalle regole dell'arte, inoltre l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.

L'ubicazione degli immobili, dislocati in varie zone del Comune di Vimercate è di seguito elencata:

UFFICI COMUNALI

- 1) Palazzo Comunale - Centrale Termica lato est e ovest
- 2) Uffici di "Spazio Città" via Papa Giovanni XXIII
- 3) Magazzino Comunale di Via Brianza
- 4) Sede Protezione civile in via Brianza
- 5) Sede VV.FF. Volontari in via Brianza
- 6) Villa Sottocasa via Vittorio Emanuele II, 53
- 7) Uffici Polizia Locale e Pubblica Istruzione piazza Marconi, 7/d

SCUOLE

- 8) Scuola Media Oreno "Don Zeno Saltini" Via Lodovica
- 9) Scuola Media "A. Manzoni" Piazzale Martiri Vimercatesi
- 10) Scuola Media Nord "I. Calvino" Via Mascagni
- 11) Scuola Elementare "E. Filiberto" Piazzale Martiri Vimercatesi
- 12) Scuola Elementare Sud "L. da Vinci" Via D. Chiesa
- 13) Scuola Elementare Don Milani Via Mascagni
- 14) Scuola Elementare "Valtorta" di Velasca via De Amicis
- 15) Scuola Elementare "Ungaretti" di Ruginello Via Don Lualdi
- 16) Scuola Elementare "Ada Negri" di Oreno Via Matteotti
- 17) Scuola Materna Nord-Est "Andersen" Via Fiume
- 18) Scuola Materna Ponti Via De Castillia e Centro Psicopedagogico
- 19) Scuola Materna Sud "Rodari" Via Galbussera
- 20) Scuola Materna "Perrault" di Oreno Via Isarco
- 21) Scuola Materna "Collodi" di Ruginello Via Don Lualdi
- 22) Asilo Nido Girotondo Via XXV Aprile

CENTRI SPORTIVI

- 23) Bocciodromo di Via degli Atleti

BIBLIOTECHE

- 24) Biblioteca Civica Comunale Piazza Unità d'Italia 2/g
- 25) Biblioteca di Via Piave – Oreno
- 26) Biblioteca di Velasca

AMBULATORI – CENTRI CIVICI –SOCIALI

- 27) Unità Sociale Integrata di via San Gerolamo n. 9
- 28) Comunità Alloggio Via XXV Aprile
- 29) Centro Civico - Biblioteca - Via Diaz n. 17 - 23
- 30) Ambulatori medici Via Diaz n. 42 e Asilo Nido Oplà
- 31) Circolo delle Associazioni via Papa Giovanni XXIII
- 32) Centro Civico di Velasca (ex biblioteca)
- 33) Ambulatori - Farmacia Velasca Via De Amicis n. 2
- 34) Scuola di musica Via de Castillia

- 35) Unità Sociale Corte Crivelli Via Tommaso Scotti
- 36) Coro Popolare Città di Vimercate via Passirano, 20
- 37) Locali in via Cavour n. 74 (ex lavanderia)
- 38) Gruppo “ Il Vivaio” sede via Cavour n. 72
- 39) Centro Aggregazione Giovanile via XXV Aprile n. 20
- 40) Centro “ Salute Donna “ via Vittorio Emanuele n. 28
- 41) Sede “Un amico al telefono” via Piave n. 18/B

Art. 4 - CATEGORIA PREVALENTE, CATEGORIE SCORPORABILI E SUBAPPALTABILI

Ai sensi dell'articolo 107 comma 1 del D.P.R. 05/10/2010 n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del D. Lgs. 12/04/2006 n. 163” e in conformità all'allegato «A» del predetto regolamento, i lavori del presente appalto sono classificati nella sotto indicata categoria prevalente di “impianti termici e di condizionamento OS28”.

<i>Lavori di:</i>	<i>cat.</i>	<i>euro</i>	<i>Incidenza manodopera</i>
Manutenzione del patrimonio edilizio comunale	OS28	99.000,00	55%

Non sono previsti lavori appartenenti a categorie scorporabili ai sensi degli articoli 107, 108 e 109 del regolamento generale.

Art. 5 - SUBAPPALTO

Non è ammesso il subappalto.

L'impresa è tenuta a intervenire su tutti gli impianti ad essa affidati solo con personale dipendente con rapporto di lavoro di tipo subordinato ed esclusivo.

Parte seconda
Norme contrattuali

Art. 6 - MODALITÀ DI STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

Il contratto è stipulato interamente "a corpo" ai sensi dell'articolo 53 comma 4 del Dlgs 12/04/2006 n° 163.

L'importo del contratto può variare, in aumento o in diminuzione, in base alle quantità effettivamente eseguite, fermi restando i limiti di cui all'articolo 132 del Dlgs 12/04/2006 n° 163 e le condizioni previste dal presente Capitolato speciale.

I prezzi contrattuali sono vincolanti anche per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, qualora ammissibili ed ordinate o autorizzate ai sensi dell'articolo 132 del Dlgs 12/04/2006 n° 163.

Art. 7 - PREZZI CONTRATTUALI

I lavori di sostituzione di apparati delle caldaie e degli impianti saranno contabilizzati in economia sulla base delle ore effettivamente impiegate con riferimento ai prezzi del listino edito dalla Camera di Commercio Industria, Artigianato ed Agricoltura di Milano I Trimestre 2011 senza la maggiorazione prevista per riordini e manutenzioni diminuiti del ribasso contrattuale.

Tali prezzi oltre che delle spese generali ed utili, sono comprensivi di ogni altro onere che l'appaltatore dovrà sostenere a riguardo e, in particolare per i lavori compiuti, di ogni spesa ed onere per fornitura, lavorazione, impiego, messa in opera per trasporti, carichi, scarichi e mezzi d'opera compresi i provvisionali, ed ogni quant'altro occorrente per dare i lavori finiti in ogni parte e dettaglio.

Per le forniture dei materiali si procederà alla valutazione con riferimento ai prezzi del citato listino C.C.I.A.A. I Trimestre 2011, diminuiti del ribasso contrattuale.

I prezzi sono fissi e vincolanti per tutto il periodo di esecuzione dei lavori oggetto del Contratto e non saranno quindi soggetti ad alcuna modifica dovuta a variazione di costi dei materiali, della manodopera, dei noli, dei trasporti, a variazioni di imposte e tasse o a qualsiasi altra causa ivi comprese quelle di forza maggiore. Non si applica quanto esposto dal comma 1, art. 1664, del Codice Civile.

Per la fornitura di materiali e minuterie non contemplate nel listino edito dalla C.C.I.A.A. di Milano, si farà riferimento ai prezzi di listino in vigore al momento dell'ordine delle case produttrici di primaria importanza, depurati dallo sconto medio di mercato, incrementati degli oneri e spese utili d'impresa per una percentuale del 26,50%; su tutto questo verrà, infine applicato il ribasso contrattuale.

Sarà obbligo della ditta assuntrice consegnare, di volta in volta, alla Stazione Appaltante copie dei listini delle case produttrici interessate.

Art. 8 – REVISIONE PREZZI

Trattandosi di contratto con durata pluriennale, a partire dal secondo anno

di contratto, il corrispettivo contrattuale per **il servizio di conduzione e assistenza delle centrali termiche** sarà aggiornato annualmente nel limite massimo del 75% del tasso ufficiale d'inflazione (da intendersi quest'ultimo come "indice ISTAT dei prezzi al consumo senza Tabacchi per famiglie di operai e impiegati" riferito all'anno precedente)

Art. 9 - IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO

I prezzi e gli importi sono sempre al netto dell'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.).

Anche l'offerta dell'impresa non dovrà tener conto dell'I.V.A. in quanto l'ammontare di detta imposta da conteggiarsi con voce separata, sarà versato alla Ditta dall'Ente come previsto dalle vigenti norme di legge.

Norme tecniche

ART. 10 - ORDINE DEI LAVORI

I lavori, che comportano costi non previsti nel presente appalto, quali la sostituzione di apparecchiature di varia tipologia necessaria per il mantenimento in esercizio ed in efficienza delle C.T. , dovranno essere autorizzati dall'ufficio tecnico. La ditta appaltatrice dovrà presentare un preventivo di spesa analitico con descrizione del tipo di intervento da effettuare, dei tipi di forniture e loro costi, nonché del costo della mano d'opera impiegata nell'esecuzione dei lavori.

L'ordine dei lavori sarà disposto esclusivamente con comunicazione scritta mediante apposita modulistica.

Gli elementi fondamentali del modulo sono:

Richiesta (parte superiore)

- Ditta Appaltatrice, sede legale, recapito telefonico;
- La data della richiesta;
- Numero progressivo della richiesta;

Luogo dell'intervento

- Individuazione dello stabile o del luogo ove dovrà essere eseguito l'intervento, orari di accessibilità e dettagli circa la consegna delle chiavi necessarie per lo svolgimento dei lavori;

Descrizione intervento

- La descrizione dettagliata dell'intervento;

Tipo di intervento

- La classificazione dell'intervento in base all'urgenza, e data presumibile di inizio e fine dell'intervento;

Referente Comune e Responsabile del Procedimento

- Il nominativo di chi richiede l'intervento o del referente presso l'Ufficio Tecnico, nonché del Responsabile del Procedimento oggetto della richiesta citata nella modulistica (che diventa il referente per l'Ufficio Tecnico e per gli operai che effettueranno il lavoro);

Eventuali note aggiuntive

Firma Firma del Tecnico Responsabile

		CITTA' DI VIMERCATE			
IMPRESA		Fax. n.			
<i>Richiesta intervento n.</i>		codice interno		del	
<i>presso</i>	STABILE COMUNALE				
descrizione dell'intervento:					
L'ISTRUTTORE DIRETTIVO					
INNELLO					
<i>tempi di esecuzione</i>	<input type="checkbox"/>	urgente	IL LAVORO DEVE ESSERE ESEGUITO ENTRO IL		
	<input type="checkbox"/>	ordinario			
REFERENTE COMUNE : GEOM.			TEL. 039 6659232/227		
NOTE:					
<i>eseguito in data</i>					

Per l'inizio di una verifica urgente l'appaltatore dovrà procedere anche su semplice ordine verbale o telefonico dell' Area LL.PP. e Ambiente, fermo restando il suo obbligo di richiedere relativa conferma scritta.

La conferma d'ordine conterrà di volta in volta una sintetica descrizione dei lavori da effettuarsi, con relativo impegno e copertura finanziaria, e l'assuntore dovrà eseguire solo i lavori in esso indicati ed attenersi alle prescrizioni in esso formulate.

In particolare l'appaltatore, ogni qualvolta ravvisasse una situazione di pericolo dovrà darne immediato avviso all' Area LL.PP. e Ambiente, provvedendo senza indugio a tutte quelle opere precauzionali che il criterio e l'arte suggeriscono.

I lavori dovranno essere condotti con personale e mezzi d'opera adeguati all'importanza dei lavori in accordo e conformità alle disposizioni impartite dai tecnici dell'Area succitata preposti alla direzione e sorveglianza delle opere manutentive.

Art. 11 - DESCRIZIONE DELLE OPERE E DELLA CONDUZIONE

L'Impresa Appaltatrice dovrà garantire un idoneo ufficio munito di telefono e fax, che dovrà rimanere aperto quotidianamente dalle ore 8,30 alle ore 18,00, esclusi i giorni festivi.

L'Assuntore è anche tenuto a concordare con i responsabili del servizio il numero del personale minimo che dovrà essere impiegato per l'esecuzione dei lavori e dovrà dichiarare, inoltre, di avere la disponibilità di personale e di mezzi tali da poterne disporre in ogni momento, anche fuori dal normale orario di lavoro.

La conduzione consiste nella:

- **Accensione e spegnimento degli impianti come da richiesta inoltrata all'Appaltatore su apposita modulistica dall' Ufficio Tecnico (vedi art. 10 Ordine dei Lavori) da effettuarsi entro il giorno successivo alla richiesta;**

- **Verifica delle Centrali Termiche con frequenza mensile, con i seguenti interventi da trascriversi in apposito registro:**

- verifica della temperatura di esercizio del generatore di calore;
- verifica della temperatura di mandata e ritorno del fluido;
- verifica della pressione del fluido;

- **Manutenzione da eseguirsi nel periodo estivo (giugno- settembre) con esecuzione delle seguenti operazioni (le strumentazioni necessarie dovranno essere dotate di certificato di taratura non anteriore a 12 mesi):**

- analisi fumi con strumentazione conforme UNI punto 5.3, relazione scritta che dovrà essere depositata in copia nell'apposito registro con i seguenti parametri ricalcolati a "fumi secchi" (0% di ossigeno): CO, CO₂, temperatura fumi, l'analisi dei fumi dovrà essere fatta una volta all'anno per le caldaie inferiori alle 300.000 Kcal. mentre due volte all'anno per le caldaie superiori alle 300.000 Kcal. ;
 - eventuale intervento di correzione del funzionamento per ricondurre l'emissione entro limiti previsti (escluso eventuale taratura su banco del bruciatore);
 - pulizia generale della caldaia e dei canali fumo;
 - pulizia del generatore;
 - sfogo d'aria dalla linea ed eventualmente dai radiatori: tale operazione andrà inoltre
-

effettuata ogni qualvolta si renda necessario (con impianto presupposto in carico);

- verifica funzionale dei dispositivi di sicurezza (valvole arresto combustibile, termostato di sicurezza, termostato di regolazione, sensori gas; ecc.): dovrà essere annotata esplicitamente nel registro l'effettuazione di tale verifica ed i parametri rilevati;
- verifica della tenuta del circuito idraulico, del vaso di espansione e movimentazione di tutte le saracinesche o valvole a sfera presenti in centrale (sono esclusi eventuali sezionamenti non presenti in centrale);
- verifica e controllo bruciatori con taratura, smontaggio (questa operazione è prevista una sola volta nel periodo estivo);
- controllo e ricarica vaso di espansione o controllo efficienza vaso aperto di ricarica;
- inversione di pompe di circolazione (da effettuarsi mensilmente);
- relazione tecnica sugli esiti delle verifiche effettuate, dei provvedimenti di bonifica adottati e dagli eventuali interventi straordinari proposti, da trasmettersi distintamente per ogni centrale termica, entro dieci giorni dall'intervento relazione tecnica sugli esiti delle verifiche effettuate, dei provvedimenti di bonifica adottati e degli eventuali interventi straordinari proposti, da trasmettersi distintamente per ogni centrale termica entro 10 giorni dall'intervento.

Per quanto concerne le richieste di chiamata da parte dell'Amministrazione Appaltante, la ditta appaltatrice dovrà presentarsi sul luogo entro i seguenti tempi ed eventuali compensi aggiuntivi specificati.

1. giorni feriali, orario 07.00-17.00, entro 120 minuti, compenso aggiuntivo non previsto;
2. giorni feriali, orario 17.00-07.00, entro 120 minuti, compenso aggiuntivo determinato da costo orario a base d'asta detratto lo sconto di gara, con aumento 20% fino alle ore 22.00; aumento 35% dopo le 22.00;
3. giorni festivi entro 180 minuti, compenso aggiuntivo determinato da costo orario a base d'asta detratto lo sconto d'asta con aumento 10% orario 08.00-17.00; aumento 35% fino alle ore 22.00; aumento 60% dopo le ore 22.00.

dovrà inoltre provvedere ai necessari lavori di :

- riparazione e regolazione senza necessità di parti di ricambio;
- riparazione e regolazione con necessità di pezzi di ricambio previa autorizzazione dei competenti uffici comunali;

La Ditta aggiudicataria addetta alla conduzione è responsabile dei locali caldaie, oggetto dell'appalto, avendone in dotazione le chiavi. Nei locali è vietato l'accesso ad estranei (escluso il personale addetto alla manutenzione ed alle riparazioni). I locali dovranno essere mantenuti sempre chiusi a chiave.

Il Comune di Vimercate si riserva:

- di far controllare ad un tecnico competente le operazioni di manutenzione e conduzione;
- di controllare in proprio la combustione dei singoli bruciatori per verificarne la corretta regolazione;

□ di risolvere il contratto in caso di omesse operazioni o di gravi disfunzioni o irregolarità dovute ad incompetenza o negligenza del personale incaricato della manutenzione.

Art. 12 – LAVORI COMPLEMENTARI

Qualora si presenti la necessità di eseguire lavori complementari di cui all'art 57 comma 5 del "Codice", l'Amministrazione si riserva la facoltà di affidare i medesimi alla società aggiudicataria.

L'importo degli eventuali lavori complementari non potrà superare il 50% dell'importo complessivo contrattuale.

L'appaltatore è tenuto ad eseguire i suddetti lavori di manutenzione straordinaria agli stessi prezzi e condizioni del contratto principale

Art. 13 - TEMPO UTILE PER ULTIMAZIONE DEI SINGOLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE - PENALI

Il tempo utile per dare ultimati gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria è stabilito nel foglio d'ordine redatto dall'Ufficio Area LL.PP. e Ambiente.

Per gli interventi Urgenti, la cui individuazione è prerogativa insindacabile della Stazione appaltante, la ditta aggiudicataria dovrà provvedere tempestivamente garantendo l'intervento di riparazione o ripristino entro i termini di seguito specificati. Gli interventi urgenti dovranno essere garantiti tutti i giorni, e verranno richiesti dal personale dell'ufficio area Lavori Pubblici e Ambiente a mezzo fax o chiamata telefonica con l'espressa indicazione dell'urgenza dell'intervento, e successivo ordine scritto. La ditta dovrà pertanto fornire un recapito adeguatamente presidiato.

L'intervento urgente dovrà essere garantito entro due ore dalla richiesta della Stazione appaltante:

Non è previsto un limite numerico alle chiamate.

Nel caso in cui la ditta aggiudicataria non adempia agli obblighi contrattuali previsti nel foglio d'ordine dei lavori, si applicherà :

-una penalità di euro 10,00 per ogni ora di ritardo rispetto ai termini stabiliti per gli interventi/lavori individuati come urgenti dalla Stazione appaltante;

-una penalità di euro 100,00 per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini stabiliti per gli interventi di manutenzione ordinaria/programmata.

-una penalità di euro 50,00 giornaliera nel caso in cui la ditta sospenda i lavori senza autorizzazione da parte della Stazione appaltante.

L'applicazione di n. 3 penalità costituisce valido motivo per la risoluzione del contratto.

Per quanto riguarda le disposizioni generali relative all'adempimento del contratto si applicano gli artt. 297 e 298 del DPR 5/10/2010 n. 207.

L'inizio ed il termine dei lavori da eseguirsi in economia dovranno essere tempestivamente segnalati al committente.

Le bollette relative alle prestazioni devono riportare i seguenti dati:

- numero e nominativo degli operai per giorno con qualifica ed ore lavorate;
- giorni in cui si è lavorato;
- lavori eseguiti giornalmente;
- materiali e mezzi d'opera impiegati.

Art. 14 - OBBLIGO DI CONTINUITA' DEI SERVIZI

I servizi in appalto non potranno essere sospesi o abbandonati, salvo casi di forza maggiore.

In caso di astensione dal lavoro del personale per sciopero, l'Appaltatore dovrà impegnarsi al rispetto delle norme contenute nella Legge 12 giugno 1990 n° 146 per l'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali.

Non saranno considerati causa di forza maggiore - e quindi saranno sanzionabili ai sensi dell'articolo 13 "alla voce Penali" - scioperi del personale che dipendessero da cause direttamente imputabili all'Appaltatore quali, a titolo di esempio, la ritardata o mancata corresponsione delle retribuzioni, l'anomala permanente distribuzione del carico di lavoro rispetto a quanto previsto dal contratto di appalto, ecc.

L'Appaltatore non può sospendere o ritardare i Servizi con sua decisione unilaterale in nessun caso, nemmeno quando siano in atto controversie con il Comune.

La sospensione o il ritardo dei Servizi per decisione unilaterale dell'Appaltatore costituisce inadempienza contrattuale grave e tale da motivare la risoluzione del Contratto per difetto dell'Appaltatore qualora questi, dopo la diffida a riprendere le attività entro il termine intimato dal Comune a mezzo fax seguito da raccomandata A.R., non abbia ottemperato.

In tale ipotesi restano a carico dell'Appaltatore tutti gli oneri e le conseguenze derivanti da tale risoluzione.

Art. 15 - PRESCRIZIONI PER LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI

Gli impianti di riscaldamento e raffrescamento oggetto del presente Capitolato, saranno consegnati dal Comune nello stato di fatto in cui si trovano, comunque funzionanti.

La presa di consegna dell'impianto da parte della ditta appaltatrice costituisce riconoscimento del suo buon stato e dell'idoneità al suo regolare funzionamento.

La ditta è tenuta ad eseguire un costante controllo degli impianti presso le centrali termiche di cui all'allegato A al fine di verificarne il regolare e buon funzionamento. Sarà inoltre tenuta ad aggiornare costantemente il libretto della centrale termica ogni qualvolta necessario.

Eventuali disfunzioni rilevate nel corso dell'appalto e che potrebbero pregiudicare il buon andamento della manutenzione dovranno essere immediatamente segnalate.

Eventuali sostituzioni, riparazioni, revisioni che si rendessero necessarie durante la durata del contratto e conseguenti a difetti di manutenzione od anche a cause accidentali connesse alla cattiva manutenzione, dovranno essere eseguite dalla ditta appaltatrice a propria cura e spese.

In difetto, tutte le opere saranno eseguite direttamente dal Comune ed i relativi oneri trattenuti dai crediti o dal deposito cauzionale della Ditta.

La Ditta dovrà assicurare comunque la tempestività d'intervento, anche qualora si verificassero interruzioni di manutenzione per cause estranee a quelle sopra citate. In tal caso la ditta dovrà darne comunicazione al Comune, contemporaneamente o subito dopo l'intervento stesso.

La ditta appaltatrice è tenuta ad eseguire quelle modifiche che eventualmente le venissero ordinate dal Comune dietro compenso da concordare preventivamente.

A – COMBUSTIONE

Secondo i disposti della legge n. 10/92 e relativo D.P.R. n. 412/93 e D.P.R. n. 551/99 ed i regolamenti di attuazione la ditta dovrà garantire, in qualsiasi tempo, una perfetta combustione ed un uso rispondente alle succitate leggi. Tali valori devono essere costantemente rilevati e verificati.

B – PRESTAZIONI

1. Il governo delle caldaie dovrà essere effettuato secondo quanto disposto dalla legge n. 10/92, dal relativo D.P.R. 412/93 e D.P.R. n. 551/99 e dalle normative UNI di competenza.

In particolare, i conduttori dovranno effettuare:

- controllo della combustione ad intervalli periodici come da normativa vigente;
- controllo e verifica dei dispositivi di regolazione e di sicurezza;
- controllo dell'acqua di alimentazione e verifica che non si producano eccessivi consumi nei reintegri;
- annotazione delle letture dei contaltri dell'impianto su scheda da conservare nel locale centrale termica;
- sorveglianza e controllo del corretto funzionamento dei generatori di calore e di tutte le apparecchiature componenti l'impianto con intervento immediato in caso di allarme o in caso di irregolarità segnalati dagli strumenti o dagli utenti.

La ditta si impegna a sostituire i conduttori che il Comune, a suo insindacabile giudizio ritenesse non idonei alla buona conduzione degli impianti.

2. Esecuzione da parte del personale idoneo degli interventi che hanno per oggetto:

- i locali, le attrezzature, ed i materiali che avrà ricevuti in consegna all'inizio dell'appalto e successivamente;

- tutte le parti costituenti gli impianti di produzione termica, di distribuzione e di utilizzazione del calore nelle varie forme ed usi, esclusi gli impianti elettrici delle centrali e/o eventuali sottostazioni e precisamente:
 - **Bruciatori**

La manutenzione ordinaria, da effettuarsi almeno ogni anno, comporta la pulizia delle parti accessibili e la pulizia degli organi di combustione. In particolare:

 - pulizia e disincrostazione della testa di combustione
 - pulizia e controllo isolatori degli elettrodi di accensione
 - verifica dell'efficienza del dispositivo di sicurezza
 - pulizia ed ingrassaggio delle parti rotanti.
 - verifica del corretto funzionamento dei cuscinetti dei motori elettrici ed eventuale sostituzione
 - **Generatori di calore**
 - Verifica dell'efficienza del rivestimento isolante degli sportelli di tutte le caldaie e del rivestimento refrattario delle camere di combustione (1 volta l'anno)
 - disincrostazione e pulizia del mantello esterno (1 volta l'anno)
 - controllo delle guarnizioni di tenuta della camera di combustione (annuale)
 - controllo dei pressostati e termostati di lavoro e di sicurezza (mensile)
 - pulizia degli elettrodi, delle cellule fotoelettriche e delle spie di controllo della combustione dei bruciatori
 - controllo ed eventuale sostituzione di parti avariate (fornitura esclusa) del quadro elettrico di comando e protezione dei bruciatori (semestrale)
 - controllo dei valori di pressurizzazione delle camere di combustione
 - **Condotti dei fumi**

Effettuare la pulizia della fuliggine (ove necessario) a:

 - raccordi dei generatori
 - canali fumari
 - camino
 - camerette di raccolta

Annualmente si effettuerà un controllo della tenuta dei condotti del fumo e una prova del regolare tiraggio del camino.
 - **Vasi di espansione chiusi**

Almeno una volta all'anno:

 - controllare la tenuta della valvola di sicurezza fino alla temperatura massima di esercizio
 - controllare che la pressione a valle della valvola di riduzione per il rabbocco automatico sia pari a quella di progetto e che sia inferiore alla pressione di taratura della valvola di sicurezza
 - verificare l'integrità del diaframma
 - nei vasi precaricati assicurarsi che la pressione di precarica sia uguale alla pressione di progetto
 - **Organi di sicurezza e di protezione**

Almeno una volta all'anno:

- ispezione tubi di sicurezza
- prova termostati di regolazione e di blocco, intercettazione combustibile
- prove dei dispositivo di protezione contro la mancanza di fiamma
- prova dei dispositivo di sicurezza termomeccanica o termoelettrica delle caldaie a gas
- **Pompe, circolatori**
 - almeno annualmente effettuare la manutenzione alle tenute meccaniche mediante serraggio o sostituzione (ove necessario)
 - prima di un periodo di funzionamento (almeno 1 volta/anno) assicurarsi che:
 - la girante ruoti liberamente (anche dopo operazioni su tenute)
 - la pompa non funzioni a secco
 - l'aria sia spurgata
 - il senso di rotazione sia corretto lubrificare i cuscinetti
 - inversione delle funzioni delle pompe ogni qualvolta si rendesse necessario o comunque per alternarne il funzionamento ed equilibrarne l'usura (mensile)
- **Valvolame**

Almeno una volta l'anno:

 - manovrare tutti gli organi di intercettazione e di regolazione, non forzando sulle posizioni estreme
- **Tubazioni**

Controllo della tenuta, soprattutto dei raccordi. Almeno 1 volta l'anno controllare:

 - congiunzioni a flangia
 - sostegni e punti fissi
 - assenza di inflessioni delle tubazioni
- **Rivestimenti isolanti (tratti a vista)**
 - Almeno una volta l'anno ispezionare l'integrità di tutti i rivestimenti isolanti delle reti di distribuzione dei fluidi e ripristinare i rivestimenti isolanti deteriorati
- **Apparecchiature per il telecontrollo**
 - Controllo delle apparecchiature elettroniche di termoregolazione climatiche poste nelle centrali termiche e collegate a mezzo modem, con il supporto di software.
 - Controllo del termoregolatore, dispositivo a microprocessore che permette il controllo del funzionamento dell'impianto di riscaldamento, delle caldaie e relativi componenti (bruciatori, pompe di circolazione, valvole, orari, ecc.) mediante la comunicazione dei dati utili per la gestione degli impianti;
 - Monitoraggio in tempo reale della temperatura di mandata di ritorno, della temperatura ambiente, della temperatura esterna e dei dati utili;
 - Rilevazione in tempi molto brevi di guasti e disservizi;

- Impostazione della curva di termoregolazione, e predisposizione di interventi tempestivi per il ripristino del servizio;
- Interventi per la sistemazione ed eventuale sostituzione di apparecchiature sensibili non più funzionanti (previa autorizzazione dei Tecnici responsabili) di :
 - Centrale di termoregolazione nel quadro di comando;
 - Uscite digitali;
 - Ingressi analogici;
 - Ingressi digitali;
 - Modem GSM completo di alimentatore antenna e sonda ambiente.

C) PERSONALE ADDETTO ALLE GESTIONI

All'inizio della gestione la ditta, dovrà notificare per iscritto il nominativo e recapito della persona responsabile della gestione reperibile nelle giornate festive, ed oltre il normale orario di ufficio nelle giornate feriali.

La ditta è obbligata ad osservare ed a fare osservare ai suoi dipendenti le prescrizioni ricevute, sia verbali che scritte, e dovrà garantire la presenza di personale tecnico idoneo alla Direzione e conduzione degli impianti.

Al personale addetto alla manutenzione è fatto assoluto divieto di prelevare acqua calda dall'impianto di riscaldamento stesso e ciò per non provocare manomissioni alle valvole di sicurezza.

D) NORME DI SICUREZZA

La ditta appaltatrice dovrà accertare la perfetta efficienza e funzionalità di tutti i dispositivi di sicurezza che pertanto dovranno essere tenuti sotto assiduo controllo e sorveglianza (valvole di sicurezza delle caldaie, termostati, fotocellule, dispositivi elettrici in generale, ecc.)

La ditta dovrà inoltre ottemperare a tutte le disposizioni contenute nelle norme e leggi vigenti in materia.

Art. 16 - RESPONSABILITA' TECNICA DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore è l'unico responsabile delle opere appaltate in conformità delle buone regole della tecnica e nel rispetto di tutte le norme di legge vigenti.

Nell'esecuzione dei lavori, l'Impresa dovrà adottare, di propria iniziativa ed a proprie spese, quelle cautele che valgano a prevenire danni alle opere dell'edificio ed infortunio agli operai, al personale di sorveglianza, sia proprio che di altre Ditte, agli incaricati della D.L., nonché alle persone estranee ai lavori.

La Ditta garantisce che tutte le riparazioni/manutenzioni verranno eseguite in modo tempestivo, efficiente, valido nel tempo, in modo da assicurare il corretto impiego dei mezzi di pronto intervento ripristinati.

Su tutte le parti di ricambio impiegate la Ditta dovrà offrire un periodo di garanzia di sei mesi per difetti di fabbricazione.

Parte terza

Principi e disposizioni comuni

Art. 17 - DOMICILIO DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore dovrà eleggere nel contratto il domicilio a tutti gli effetti presso la sede dell'Amministrazione appaltante.

Art. 18 - CONOSCENZA DELLE CONDIZIONI DI APPALTO

L'assunzione dell'appalto di cui al presente Capitolato implica da parte dell'Appaltatore la conoscenza perfetta non solo di tutte le norme generali e particolari

che lo regolano, ma altresì di tutte le condizioni locali che si riferiscono all'opera, quali la possibilità di poter utilizzare materiali locali in rapporto ai requisiti richiesti, ed in generale di tutte le circostanze generali e speciali che possano aver influito sul giudizio dell'Appaltatore circa la convenienza di assumere l'opera, anche in relazione al ribasso da lui offerto sui prezzi stabiliti dall'appaltante.

Art. 19 - OSSERVANZA DI LEGGI, REGOLAMENTI E DEL CAPITOLATO GENERALE DI APPALTO

Per quanto non sia in contrasto con le condizioni stabilite dal presente capitolato speciale d'appalto, l'esecuzione dell'appalto è soggetta all'osservanza delle seguenti statuizioni:

- -Decreto Legislativo 12/04/2006 n° 163 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE” che assume la denominazione di “Codice”;
- Regolamento di esecuzione ed attuazione del D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE” che assume la denominazione di “Regolamento Generale”;
- Capitolato Generale d'appalto di lavori pubblici (D.M. 19/04/2000 n. 145 e successive modifiche ed integrazioni);
- Leggi antimafia 13 settembre 1982, n° 646, 23 dicembre 1982, n° 936, 19 marzo 1990, n° 55 e successive modificazioni;
- Le norme emanate dal CNR, le norme C.E.I. e le tabelle CEI-UNEL;
- D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 “Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”.
- Legge 5 marzo 1996 n. 46 “Norme per la sicurezza degli impianti”
- D.M. dello Sviluppo Economico 22 gennaio 2008 n. 37 “Regolamento concernente l'attuazione dell'art. 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici”

L'appalto è inoltre regolato da tutte le leggi, decreti, regolamenti e circolari, emanati e vigenti alla data di esecuzione dei lavori, sia statali che regionali, inerenti e

conseguenti la materia di appalto e di esecuzione di opere pubbliche, che l'Appaltatore, con la firma del contratto, dichiara di conoscere integralmente impegnandosi all'osservanza delle stesse.

In presenza degli impianti di cui all'art. 1 del D.M. dello Sviluppo Economico 22 gennaio 2008 n. 37 una particolare attenzione dovrà essere riservata, dall'appaltatore, al pieno rispetto delle condizioni previste dalla legge medesima, in ordine alla «sicurezza degli impianti» ed ai conseguenti adempimenti, se ed in quanto dovuti.

Nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, la Ditta si impegna ed obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel Contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle aziende industriali edili ed affini e negli accordi locali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori suddetti.

Le imprese artigiane si obbligano ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle imprese artigiane e negli accordi locali integrativi dello stesso per il tempo e nella località in cui si svolgono detti lavori.

La Ditta si obbliga, altresì, di applicare il contratto e gli accordi predetti anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione e, se cooperativa, anche nei rapporti con i soci.

I suddetti obblighi vincolano la Ditta anche se non sia aderente alle associazioni di categoria stipulanti o receda da esse ed indipendentemente dalla struttura e dimensione dell'impresa sindacale, salva, naturalmente, la distinzione prevista per le imprese artigiane.

La Ditta è responsabile, in rapporto alla stazione appaltante, dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi loro dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto.

Il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato non esime l'impresa dalla responsabilità di cui al comma precedente e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della stazione appaltante.

In caso di inottemperanza agli obblighi suddetti, accertata dal Comune o segnalata dall'Ispettorato del Lavoro, il Comune segnalerà l'inadempienza alla Ditta Aggiudicataria e, se del caso, all'Ispettorato stesso, e procederà ad una ritenuta in misura pari all'importo segnalato dall'Ispettorato stesso, sui pagamenti in acconto, destinando le somme accantonate a garanzia degli obblighi di cui sopra. Il pagamento alla Ditta della somma accantonata non sarà effettuato fino a quando dall'Ispettorato del Lavoro non sia stato accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti.

Per le ritenute dei pagamenti di cui sopra la Ditta non può opporre eccezione all'Ente Appaltante, né ha titolo al risarcimento dei danni.

L'appaltante d'intesa con l'autorità competente, si riserva eventualmente di imporre che la mano d'opera non specializzata per l'esecuzione dei lavori appaltati

sia assunta dagli imprenditori in loco anche mediante limitati turni settimanali, senza che per ciò la ditta aggiudicataria possa affacciare pretese di speciali compensi.

Art. 20 – CAUZIONE PROVVISORIA E DEFINITIVA – OBBLIGHI ASSICURATIVI

Ai sensi dell'articolo 75 comma 1 e 2 del Dlgs 12/04/2006 n° 163, è richiesta una cauzione provvisoria pari al 2 per cento (un cinquantesimo) dell'importo preventivato dei lavori da appaltare, comprensivo degli oneri per l'attuazione delle misure di sicurezza, da prestare al momento della partecipazione alla gara.

Ai sensi dell'articolo 75 comma 2 e 3 del Dlgs 12/04/2006 n° 163, la cauzione provvisoria di cui al comma 1 può essere prestata in contanti o in titoli del debito pubblico o garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una Sezione di Tesoreria Provinciale o presso le aziende di credito autorizzate a titolo di pegno a favore delle stazione appaltanti, ovvero mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa fideiussoria con clausola di pagamento a semplice richiesta.

La cauzione provvisoria, in qualunque forma sia prestata, deve essere accompagnata dall'impegno di un fideiussore verso il concorrente a rilasciare garanzia fideiussoria a titolo di cauzione definitiva nel caso di aggiudicazione da parte del concorrente dell'appalto o della concessione ai sensi dell'art. 113 del Dlgs 12/04/2006 n° 163;

Qualora la cauzione provvisoria sia prestata mediante atto di fideiussione rilasciato da una banca o da un intermediario finanziario autorizzato o polizza fideiussoria rilasciata da un'impresa di assicurazione, essa deve: a) avere validità per 180 (centottanta) giorni dal termine previsto per la presentazione delle offerte; b) prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale ai sensi dell'articolo 1944 del codice civile e la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del codice civile; c) contenere l'impegno all'erogazione, senza riserve, entro quindici giorni dalla semplice richiesta scritta della Stazione appaltante; d) essere conforme alla scheda tecnica 1.1, allegata al decreto ministeriale 12 marzo 2004, n. 123, in osservanza delle clausole di cui allo schema tipo 1.1 allegato al predetto decreto.

Qualora a partecipare alla gara d'appalto siano società che intendano costituire un raggruppamento temporaneo di imprese, la polizza presentata a titolo di cauzione provvisoria dovrà, se non sottoscritte da tutte le imprese, essere quantomeno intestata a tutte le interessate.

Ai sensi dell'articolo 113 comma 1 del D.Lgs 12/04/2006 n° 163 l'esecutore dei lavori è obbligato a costituire una garanzia fidejussoria, a titolo di cauzione definitiva, pari al 10 per cento dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, la garanzia fidejussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; qualora il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento.

La garanzia fideiussoria è prestata mediante atto di fideiussione rilasciato da una banca o da un intermediario finanziario autorizzato o polizza fideiussoria rilasciata da un'impresa di assicurazione, e deve:

- a) avere efficacia dalla data di stipula del contratto alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione e, in assenza del rilascio del certificato, fino a 12 (dodici) mesi della data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato;
- b) prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione ai sensi dell'articolo 1944 del codice civile e la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del codice civile;
- c) contenere l'impegno all'erogazione, senza riserve, entro quindici giorni dalla semplice richiesta scritta della Stazione appaltante;
- d) essere conforme alla scheda tecnica 1.2, allegata al decreto ministeriale 12 marzo 2004, n. 123, in osservanza delle clausole di cui allo schema tipo 1.2 allegato al predetto decreto;
- e) essere presentate in originale alla Stazione appaltante prima della formale sottoscrizione del contratto, anche limitatamente alla scheda tecnica di cui alla lettera d).

La mancata costituzione della garanzia di cui al primo comma determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione da parte del soggetto appaltante o concedente, che aggiudica l'appalto o la concessione al concorrente che segue nella graduatoria. La garanzia copre gli oneri per il mancato o inesatto adempimento da parte dell'esecutore dei lavori.

L'esecutore dei lavori è tuttavia obbligato a costituire (se non già coperto) una garanzia assicurativa di responsabilità civile per danni causati a terzi (R.C.T.) per una somma assicurata (massimale/sinistro) non inferiore ad euro 500.000,00.

Art. 21 - ONERI DIVERSI A CARICO DELL'APPALTATORE

Oltre a tutte le spese obbligatorie e prescritte dagli artt. 16,17 e 18 del Capitolato generale del Ministero dei LL.PP. ed a quanto specificato nel presente Capitolato, sono a carico dell'appaltatore tutti gli oneri qui appresso indicati che si intendono compensati nell'importo dell'appalto:

- a). tutte le spese di contratto come spese di registrazione del contratto, diritti e spese contrattuali, e ogni altra imposta inerente ai lavori;
- b). le spese per l'adozione di tutti i provvedimenti e di tutte le cautele necessarie a garantire la vita e l'incolumità, agli operai, alle persone addette ai lavori ed ai terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati. Ogni responsabilità ricadrà, pertanto, sull'appaltatore con pieno sollievo tanto dell'appaltante quanto del personale da esso preposto alla Direzione e sorveglianza, a questo scopo l'appaltatore dovrà fornire polizza assicurativa di responsabilità civile;

- e). l'onere per custodire e conservare qualsiasi materiale di proprietà dell'appaltante, in attesa della posa in opera e quindi, ultimati i lavori, l'onere di trasportare i materiali residuati nei magazzini o nei depositi che saranno indicati dalla direzione lavori o dall'Ufficio Area LL.PP. e Ambiente;
- f). la manutenzione di tutte le opere eseguite, in dipendenza dell'appalto, nel periodo che sarà per trascorrere dalla loro ultimazione sino al collaudo definitivo. Tale manutenzione comprende tutti i lavori di riparazione dei danni che si verificassero alle opere eseguite e quanto occorre per dare all'atto del collaudo le opere stesse in perfetto stato;
- g). la fornitura all'Ufficio Area LL.PP. e Ambiente o alla Direzione Lavori, entro i termini prefissi dallo stesso, di tutte le notizie relative all'impiego della mano d'opera.
In particolare si precisa che l'Appaltatore ha l'obbligo di comunicare mensilmente al direttore dei lavori o all'Ufficio Tecnico Comunale il proprio calcolo dell'importo netto dei lavori eseguiti nel mese, nonché il numero delle giornate operaio impiegate nello stesso periodo;
- h). La reperibilità in qualsiasi momento del giorno e della notte.
La mancata ottemperanza dell'appaltatore alle precedenti disposizioni sarà considerata inadempienza contrattuale.

Art. – 22 SVINCOLO DELLA CAUZIONE

La garanzia fidejussoria è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75 per cento dell'iniziale importo garantito. (art. 113 D.Lgs 163/2006) L'ammontare residuo, pari al 25 per cento dell'iniziale importo garantito, è svincolato secondo la normativa vigente all'emissione del certificato di collaudo provvisorio ovvero del certificato di regolare esecuzione. (art. 123 DPR 207/2010)

Art. 23 - PAGAMENTI E TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

- A. I pagamenti relativi al servizio di manutenzione, conduzione ed assistenza tecnica verranno liquidati mediante fattura alle seguenti scadenze:
 - 1/3 dell'importo contrattuale di conduzione il 30 aprile ai quali verranno aggiunti i costi di sostituzione e manutenzione di apparecchiature idrauliche;
 - 1/3 dell'importo contrattuale il 31 ottobre ai quali verranno aggiunti i costi di sostituzione e manutenzione di apparecchiature idrauliche;
 - 1/3 dell'importo contrattuale il 20 dicembre ai quali verranno aggiunti i costi di sostituzione e manutenzione di apparecchiature idrauliche.

Ove il Direttore dei Lavori avesse a formulare riserve sulle quantità o sulla qualità dei lavori contabilizzati, il relativo pagamento verrà sospeso fino alla risoluzione delle riserve.

I pagamenti saranno effettuati senza ritenute tenuto presente che:

- trattasi di opere non soggette a collaudi nei termini usuali di intendimento del collaudo stesso;
- a garanzia degli adempimenti contrattuali risulta depositata la cauzione di cui all'art. 20.

Allo scadere del contratto sarà redatto globale certificato di regolare esecuzione a seguito del quale sarà provveduto al rimborso dell'anzidetta cauzione.

L'Amministrazione Comunale si impegna a corrispondere il pagamento dei lavori entro il termine di 30 (trenta) giorni lavorativi dalla data di ricezione della relativa fattura.

- B. La società appaltatrice si obbliga ad osservare tutte le disposizioni normative sulla tracciabilità di flussi finanziari previsti dalla legge 136 del 13/08/2010.
- C. Il presente contratto, inoltre, verrà risolto di diritto e con effetto immediato nel caso in cui le transazioni finanziarie relative al medesimo siano eseguite senza avvalersi di banche o di Poste Italiane S.p.A., così come previsto dall'art. 3 comma 8 Legge 13.08.2010 n. 136.

Art. 24 - CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE

Il certificato di regolare esecuzione ai sensi dell'art. 141 comma 3 del Dlgs 12/04/2006 n° 163 sarà emesso entro 3 mesi dalla data del certificato di ultimazione lavori.

Il certificato di regolare esecuzione non esonera l'appaltatore dalle garanzie e responsabilità di legge ed in specie garanzie di difformità e vizi dell'opera.

A tali effetti, anche per la decorrenza del termine di cui all'ultimo capoverso dell'art. 1667 del C.C., le opere si intendono consegnate definitivamente all'appaltatore solo al momento dell'approvazione del certificato di regolare esecuzione.

I lavori annuali estesi a più esercizi con lo stesso contratto si liquidano alla fine dei lavori di ciascun esercizio, chiudendone la contabilità e collaudandoli come appartenenti a tanti lavori tra loro distinti.

Art. 25 - CONTESTAZIONI E RISOLUZIONI CONTRATTUALI

L'Amministrazione Comunale, in caso di inosservanza delle obbligazioni contrattuali o di non puntuale adempimento delle stesse, tali tuttavia da non comportare l'immediata risoluzione del contratto, contesta, mediante lettera raccomandata A.R., le inadempienze riscontrate ed assegna un termine, non inferiore a dieci giorni, per la presentazione di contro deduzioni e di memorie scritte. Trascorso tale termine, la penale sarà applicata sulla base di un formale provvedimento, nel quale si dà contezza delle eventuali giustificazioni addotte dal

soggetto aggiudicatario nonché delle ragioni per cui l'Amministrazione Comunale ritiene di disattenderle.

A seguito di gravi inadempienze contrattuali o di almeno n. 3 inadempienze da parte della Ditta aggiudicataria, l'Amministrazione si riserva la facoltà di dichiarare risolto il contratto con sua deliberazione, senza necessità di diffida o di altro atto giudiziario, con l'obbligo dell'appaltatore decaduto di risarcire ogni conseguente spesa o danno. Per quanto non previsto e pattuito le parti faranno riferimento al D. Lgs. 163/2006 "Codice" e agli artt. 1453 e seguenti del Codice Civile della "risoluzione del contratto".

Art. 26 - QUALITA' E PROVENIENZA DEI MATERIALI

I materiali da impiegare per i lavori compresi nell'appalto dovranno corrispondere, come caratteristiche, a quanto stabilito nelle leggi e nei regolamenti ufficiali vigenti in materia; in mancanza di particolari prescrizioni dovranno essere della migliore qualità esistente in commercio in rapporto alla funzione a cui sono destinati.

Per la provvista di materiali in genere, si richiamano espressamente le prescrizioni del Capitolato Generale.

In ogni caso, i materiali, prima della posa in opera, dovranno essere riconosciuti idonei ed accettati dalla Direzione Lavori. I materiali provverranno da località o fabbriche che l'impresa riterrà di sua convenienza, purché corrispondano ai requisiti di cui sopra.

Quando la Direzione Lavori abbia rifiutato una qualsiasi provvista come non atta all'impiego, l'impresa dovrà sostituirla con altra che corrisponda alle caratteristiche volute; i materiali rifiutati dovranno essere allontanati immediatamente dal cantiere a cura e spese della stessa impresa.

Malgrado l'accettazione dei materiali da parte della Direzione dei Lavori, l'impresa resta totalmente responsabile della riuscita delle opere anche per quanto può dipendere dai materiali stessi.

I materiali da impiegare nei lavori dovranno corrispondere ai requisiti di seguito fissati. La scelta di un tipo di materiale nei confronti di un altro, o tra diversi tipi dello stesso materiale, sarà fatta di volta in volta, in base a giudizio insindacabile della Direzione Lavori, la quale, per i materiali da acquistare, si assicurerà che provengano da produttori di provata capacità e serietà che offrano adeguata garanzia per la fornitura con costanza di caratteristiche.

Art. 27 - NORME DI SICUREZZA

I lavori appaltati devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro ed in ogni caso in condizioni di permanente sicurezza ed igiene.

L'Appaltatore, pertanto, deve far osservare ai propri dipendenti tutte le norme di cui sopra e prendere inoltre, di propria iniziativa, tutti quei provvedimenti che ritenga opportuni per garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro.

In particolare l'appaltatore ha i seguenti obblighi:

- disporre ed esigere che i propri dipendenti:
- siano in possesso di abilitazione alla conduzione degli impianti;
- siano dotati ed usino tutti i mezzi personali di protezione appropriati ai rischi inerenti alle operazioni effettuate;
- non compiano di propria iniziativa manovre o lavori non di loro competenza;
- curare che tutte le attrezzature ed i mezzi d'opera siano efficienti, in regola con le prescrizioni di legge ed impiegati in maniera idonea;
- prendere, in caso di emergenza, tutte le misure anche di carattere eccezionale, per salvaguardare l'incolumità delle persone, dandone immediato provvedimento alla Committente;
- provvedere alla compilazione dell'apposito libretto di centrale.

La committente ha in ogni momento, il diritto di richiedere ispezioni ed accertamenti relativi al rispetto delle norme di sicurezza ed igiene del lavoro ad Enti Pubblici preposti a tale compito (ENPI, ecc.) od a terzi di propria fiducia.

L'appaltatore è tenuto a consentire tali ispezioni ed accertamenti fornendo anche le informazioni ed i documenti del caso.

L'appaltatore non può iniziare o continuare i lavori qualora sia in difetto dell'applicazione di quanto stabilito nel presente articolo.

L'appaltatore è tenuto a redigere nei modi e forme di legge il Piano Operativo di Sicurezza (POS) che tenga conto delle situazioni peculiari dei singoli luoghi di lavoro compresi nell'appalto ai sensi dell'art. 89 del D. Lgs. 81/2008.

Per quanto riguarda le norme della sicurezza su luogo di lavoro, la ditta aggiudicataria è tenuta al rispetto delle disposizioni del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, "Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul lavoro" e delle sue modifiche ed integrazioni

ALLEGATO A : ELENCO DELLE CENTRALI TERMICHE DEGLI EDIFICI DEL DEMANIO COMUNALE SOGGETTE A MANUTENZIONE.

1. PALAZZO COMUNALE LATO EST

n. 2 caldaie

Potenza nominale 170.000 Kcal/h Potenza nominale 170.000 Kcal/h Tipo combustibile: metano	bruciatori: modulanti tipo ultragas 250
2. PALAZZO COMUNALE LATO OVEST Potenza nominale 250.000 Kcal/h Tipo combustibile: metano Gruppo frigorifero per impianto di raffrescamento uffici pianificazione e urbanistica	n. 1 caldaia focolare 277.500 Kcal/h tipo bruciatore: Baltur
3. SCUOLA MEDIA "DON ZENO SALTINI" DI ORENO Potenza nominale 600.000 Kcal/h Potenza nominale 600.000 Kcal/h Tipo combustibile: metano n. 1 caldaia murale	n. 3 caldaie focolare 666.666 Kcal/h focolare 666.666 Kcal/h tipo bruciatore: Baltur
4. SCUOLA MEDIA "A. MANZONI" Potenza nominale 1.000.000 Kcal/h Potenza nominale 600.000 Kcal/h Tipo combustibile: metano	n. 2 caldaie focolare 1.110.000 Kcal/h focolare 665.000 Kcal/h tipo bruciatore: Baltur
5. SCUOLA MEDIA NORD "I. CALVINO" Potenza nominale 341.000 Kcal/h Tipo combustibile: metano n. 1 caldaia murale	n. 2 caldaia focolare 338.500 Kcal/h tipo bruciatore: Baltur
6. SCUOLA ELEMENTARE "E.FILIBERTO" Potenza nominale 411.000 Kcal/h Potenza nominale 431.500 Kcal/h Tipo combustibile: metano	n. 2 caldaie focolare 443.900 Kcal/h focolare 443.900 Kcal/h tipo bruciatore: Baltur
7. SCUOLA ELEMENTARE SUD "L. DA VINCI" Potenza nominale 400.000 Kcal/h Potenza nominale 350.000 Kcal/h Tipo combustibile: metano	n. 2 caldaie tipo bruciatore: modulante focolare 385.000 Kcal/h tipo bruciatore: Baltur
8. SCUOLA ELEMENTARE "DON MILANI" Potenza nominale 300.000 Kcal/h Potenza nominale 300.000 Kcal/h Tipo combustibile: metano n. 1 caldaia murale	n. 3 caldaie focolare 331.800 Kcal/h focolare 331.800 Kcal/h tipo bruciatore: Baltur
9. SCUOLA ELEMENTARE "VALTORTA" DI VELASCA Potenza nominale 215.000 Kcal/h Tipo combustibile: metano	n. 1 caldaia bruciatore: modulante tipo ultragas 250
10. SCUOLA ELEMENTARE "UNGARETTI" RUGINELLO Potenza nominale 215.000 Kcal/h Tipo combustibile: metano	n. 1 caldaia bruciatore: modulante tipo ultragas 250
11. SCUOLA ELEMENTARE "A. NEGRI" DI ORENO Potenza nominale 146.000 Kcal/h	n. 2 caldaie bruciatore a gas bistadio

	Potenza nominale 250.000 Kcal/h Tipo combustibile: metano	focolare 227.500 Kcal/h tipo bruciatore: Baltur
12.	SCUOLA MATERNA NORD-EST "ANDERSEN" Potenza nominale 150.000 Kcal/h Potenza nominale 272.000 Kcal/h Tipo combustibile: metano	n. 2 caldaie focolare 165.000 Kcal/h focolare 300.000 Kcal/h tipo bruciatore: Baltur
13.	SCUOLA MATERNA PONTI E CENTRO PSICOPEDAGOGICO Potenza nominale 250.000 Kcal/h Potenza nominale 250.000 Kcal/h Tipo combustibile: metano	n. 2 caldaie focolare 275.000 Kcal/h focolare 275.000 Kcal/h tipo bruciatore: Baltur
14.	SCUOLA MATERNA SUD "RODARI" Potenza nominale 200.000 Kcal/h Potenza nominale 200.000 Kcal/h Tipo combustibile: metano	n. 2 caldaie focolare 221.000 Kcal/h focolare 221.000 Kcal/h tipo bruciatore: Baltur
15.	SCUOLA MATERNA "PERRAULT" DI ORENO Potenza nominale 132.000 Kcal/h Potenza nominale 132.000 Kcal/h Tipo combustibile: metano	n. 2 caldaie focolare 145.000 Kcal/h focolare 145.000 Kcal/h tipo bruciatore: Baltur
16.	SCUOLA MATERNA "COLLODI" DI RUGINELLO Potenza nominale 125.000 Kcal/h Tipo combustibile: metano	n. 1 caldaia focolare 144.300 Kcal/h tipo bruciatore: Baltur
17.	ASILO NIDO E COMUNITA' ALLOGGIO DI VIA XXV APRILE Potenza nominale 86.000 Kcal/h Potenza nominale 47.500 Kcal/h Tipo combustibile: metano	n. 2 caldaie focolare 98.800 Kcal/h focolare 55.300 Kcal/h tipo bruciatore: S. Giorgio
18.	BIBLIOTECA DI ORENO – VIA PIAVE Potenza nominale 30.000 Kcal/h Tipo combustibile: metano	n. 1 caldaia focolare 35.000 Kcal/h tipo bruciatore: Standard
19.	BIBLIOTECA CIVICA VIMERCATE PIAZZA UNITA' ITALIA 2/g Potenza nominale 300.000 Kcal/h Tipo combustibile: metano Gruppo frigorifero per impianto di raffrescamento	n. 1 caldaia focolare 331.000 Kcal/h tipo bruciatore: Baltur
20.	CENTRO CIVICO VIA DIAZ	n. 1 caldaia murale
21.	AMBULATORI MEDICI – ASILO VIA DIAZ Potenza nominale 70.000 Kcal/h Tipo combustibile: metano	n. 1 caldaia bruciatore modulante

22.	CENTRO CIVICO DI VELASCA (EX BIBLIOTECA) Potenza nominale 58.000 Kcal/h Tipo combustibile: metano	n. 1 caldaia focolare 67.400 Kcal/h tipo bruciatore: Seveso
23.	EX SCUOLA STUCCHI DI VIA DE CASTILLIA Potenza nominale 55.000 Kcal/h Tipo combustibile: metano	n. 1 caldaia focolare 60.800 Kcal/h tipo bruciatore: Baltur
24.	CENTRO SOCIALE DI VIA S. GEROLAMO Potenza nominale 128.000 Kcal/h Tipo combustibile: metano	n. 1 caldaie focolare 150.500 Kcal/h tipo bruciatore: Ferroli
25.	MAGAZZINO COMUNALE DI VIA BRIANZA	n. 1 caldaia murale n. 1 generatore di calore a gas
26.	BOCCIODROMO COMUNALE	n. 1 caldaia murale n. 4 generatore di calore a gas
27.	CENTRO SOCIALE VIA TOMMASO SCOTTI	n. 2 caldaie murali
28.	ASSOCIAZIONE COMBATTENTI E REDUCI VIA PAPA GIOVANNI XXIII Potenza nominale 46.000 Kcal/h Tipo combustibile: metano	n. 1 caldaia focolare tipo bruciatore:
29.	SPAZIO CITTA VIA PAPA GIOVANNI XXIII	n. 1 caldaia murale
30.	UFFICI COMUNALI PIAZZA MARCONI 7/d Pulizia filtri split e macchina distribuzione aria con cadenza semestrale	n. 3 pompa di calore (klivet)
31.	VILLA SOTTOCASA VIA V. EMANUELE II, 53 Pulizia filtri fan coil e impianto di ventilazione con cadenza semestrale	n. 1 pompa di calore (klivet)
32.	SEDE PROTEZIONE CIVILE VIA BRIANZA	n. 1 caldaia
33.	SEDE VVFF VOLONTARI VIA BRIANZA	n. 1 caldaia
34.	SEDE CORO POPOLARE CITTA' DI VIMERCATE VIA PASSIRANO , 20	n. 1 generatore di calore a gas
35.	AMBULATORI E FARMACIA VIA DE AMICIS, 2	n. 1 caldaia murale
36.	LOCALI VIA CAVOUR, 74 (EX LAVANDERIA)	n. 1 caldaia murale
37.	SEDE GRUPPO IL VIVAIO VIA CAVOUR, 72	n. 1 caldaia murale
38.	CENTRO AGGREGAZIONE GIOVANILE VIA XXV APRILE, 20	n. 1 caldaia murale
39.	CENTRO SALUTE DONNA VIA V. EMANUELE, 28	n. 1 caldaia murale
40.	SEDE " UN AMICO AL TELEFONO" VIA PIAVE 18b	n. 1 caldaia murale
